

23 mag 2023

MAG 23 **Ecografia in sala parto per diagnosi parto distocico**



L'**ecografia in sala parto** è fondamentale per la **diagnosi** tempestiva di un **parto distocico**. Un **parto distocico**, ossia che si allontana dalla fisiologia e in cui possono verificarsi anomalie e difficoltà, incide sul 40% circa dei parti. Ancora oggi, la diagnosi viene fatta attraverso la sola visita ostetrica, come nel 1700, e poche tecnologie sono state approntate per il monitoraggio del travaglio. L'**ecografia** ha rivoluzionato la semeiotica ostetrica classica e se per decenni il focus prevalente è stato il feto, ossia lo screening delle malformazioni fetali e delle anomalie di crescita fetale, più di recente l'interesse è stato rivolto all'evento Travaglio di Parto.

*"L'**ecografia in sala parto**"* è stata al centro dell'incontro rivolto a ginecologi ed ostetriche, presso l'Eutylia Academy, che ha visto l'intervento a Napoli, dei massimi esperti del campo. Presenti, insieme all'Amministratore Delegato

Eutylia, Vito Esposito e ad una platea di 100 partecipanti, il Prof. Enrico Maria Ferrazzi, Professore ordinario di Ginecologia e Ostetricia dell'Università degli Studi di Milano, Direttore dell'Unità complessa di Ostetricia e del Mangiagalli Center, che ha aperto i lavori con l'"Evoluzione antropologica del parto". Il Prof. Tullio Ghi, Professore Ordinario di Ginecologia e Ostetricia e Direttore dell'Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia (Dipartimento di Area Materno-Infantile) Azienda ospedaliera Universitaria di Parma, ha affrontato le Evidenze obiettive ecografiche dei fenomeni meccanici del parto e le Evidenze scientifiche e le linee guida per la ecografia in sala parto. Infine, la dott.ssa Floriana Carbone, Dirigente Medico in Ostetricia e Ginecologia, presso la Mangiagalli Policlinico Milano IRCCS Ca Granda e membro del comitato SIEOG di Ecografia in Sala Parto, ha illustrato alcuni casi clinici ecografici di distocie del periodo espulsivo ed il ruolo dell'**ecografia** nella diagnosi di sproporzione feto pelvica.

L'**ecografia intrapartum**, ossia **in sala parto**, rappresenta una metodica di grande potenzialità, che consente di valutare in maniera obiettiva la posizione, la stazione, la discesa e la rotazione della testa fetale nel canale da parto. In tal modo, è possibile seguire il travaglio in modo più obiettivo rispetto alla sola visita ostetrica, diagnosticare tempestivamente una distocia e prendere la scelta più opportuna in tempo utile, tra il ricorso ad un parto operativo oppure ad un taglio cesareo intrapartum. **Per la diagnosi di un parto distocico** è basilare.

Da studi in letteratura emerge con sempre maggiore evidenza che l'utilizzo dell'**ecografia in sala parto** è di utile supporto per la gestione di un travaglio ostruito e fornisce una documentazione dell'andamento del travaglio. Più di recente, si sta formando a livello scientifico una vera e propria scuola di "**pelvimetria ecografica**" che consente di valutare il bacino della donna in maniera oggettiva e paziente-specifico: questa valutazione diventa essenziale al fine di diagnosticare la sproporzione feto-pelvica e consente di adottare la migliore strategia di condotta clinica, ad esempio scegliendo di offrire l'induzione ad un timing appropriato.

*"L'**ecografia** ostetrica sovrapubica e perineale in corso di travaglio è uno strumento utile per ridurre i rischi connessi a quel complesso fenomeno che è il travaglio di parto",* afferma l'AD Eutylia Vito Esposito. *"Siamo orgogliosi di aver ospitato esperti di così alto livello, consapevoli che lo sforzo nel realizzare giornate di aggiornamento professionale come queste possono concretamente contribuire a migliorare la conoscenza di strumenti idonei a promuovere ed aumentare la qualità, l'efficacia e la sicurezza del parto".*

[CLICCA QUI PER L'ARTICOLO ONLINE](#)